GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 16 MAGGIO — NUM. 115

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne discusso ed approvato, con votazione segreta, a grande maggioranza, il progetto di legge per una nuova proroga del termine per l'elezione del Consiglio comunale di Firenze.

Si procedette pure alla nomina di un membro della Giunta verificatrice dei titoli dei nuovi senatori in surrogazione del senatore Cadorna C., dimissionario, e riuscì eletto il senatore Boncompagni duca di Fiano. A proposito di questa surrogazione e della domanda analoga del senatore Giovanola, comunicata in principio di seduta, si fecero alcune osservazioni dai senatori Pantaleoni, Paternostro, Errante, Brioschi, Casati e Finali.

Nella stessa tornata si dette comunicazione di tre progetti di legge d'iniziativa parlamentare trasmessi dalla Camera dei deputati: 1° Aggregazione al circondario di Palermo dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà-Diana e Godrano; 2° Aggregazione dei mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti; 3° Aggregazione del comune di Boscoreale in provincia di Napoli al mandamento di Boscotrecase.

Vennero pure presentati due altri disegni di legge approvati dalla Camera elettiva, concernenti il primo alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali, e l'altro la abolizione della tassa per la navigazione e il trasporto o la fluitazione dei legnami sui laghi, fiumi, torrenti, rivi o canali.

Inoltre i senatori Borgatti e Caracciolo di Bella ricordarono le interpellanze da essi rispettivamente annunziate per la fissazione di un giorno per il loro svolgimento.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione generale del disegno di legge relativo all'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso; alla quale presero parte i deputati Muratori, Alli-Maccarani, Gorla, il Ministro di Grazia e Giustizia, e per spiegazioni personali i deputati Morelli Salvatore, Varè, Bortolucci, Puccioni, Mancini.

Vennero annunziate interrogazioni:

Del deputato Vachelli al Ministro di Agricoltura e Commercio, circa la personalità giuridica delle Società di mutuo soccorso;

Del deputato Delvecchio al Ministro della Guerra, intorno alla convenienza, stante le speciali condizioni dell'armata, di ritardare la convocazione della 2ª categoria del 1858 o diminuire il tempo della sua durata sotto le armi.

E furono presentati:

Dal Ministro dell'Interno, un disegno di legge per l'approvazione di una transazione seguita fra il Governo e il municipio e la provincia di Piacenza, riguardo al diritto di proprietà di alcuni stabili, e la costruzione di un carcere cellulare;

Dal Ministro delle Finanze, due altri disegni di legge: uno per l'approvazione di una Convenzione relativa al restauro e alla concessione di uso del teatro Corea in Roma; l'altro per la correzione di un errore materiale incorso nella legge sulla tariffa dei tabacchi.

Nella tornata di ieri mattina (15 maggio) gli Uffizi hanno esaurita la discussione intorno al disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica, e la Giunta è riuscita composta degli onorevoli Perroni-Paladini, Trinchera, Salaris, Pianciani, Chimirri, Maurigi, Brin, Cancellieri e Solidati.

Cinque Uffizi hanno preso ad esame il progetto di legge relativo all'esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti: a commissari sono stati designati gli onorevoli Favale, Randaccio, Bonvicini, Boselli e Cagnola Francesco; due ebbero mandato di fiducia, e gli altri di proporne l'approvazione.

Quattro Uffizi si sono pronunziati favorevoli ai due schema di legge concernenti lo annullamento delle Obbligazioni ecclesiastiche ed il pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista; a commissari del primo furono eletti gli onorevoli Leardi, Salaris, Simonelli ed Arcieri; del secondo gli onorevoli Sella, Mancardi, Righi e Incontri.

Tre Uffizi si sono occupati dei seguenti disegni di legge:

1° Modificazioni alla legge sulle concessioni governative;

2° Modificazioni alla legge sulla riscossione della tassa sui teatri;

3° Assegnamento della pensione dei Mille di Marsala al pilota Strazzera Antonino.

A commissari del primo furono nominati gli onorevoli Di Rudinì, Romeo e Toaldi; del secondo gli onorevoli Lucchini, De Renzis e Martini; del terzo gli onorevoli Florena, Indelli e Ceraolo-Garofalo; tutti i commissari ebbero mandato di proporne l'approvazione.

L'Uffizio settimo nominò l'onorevole Garau a commissario dello schema di legge per il trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa.

Ieri fu distribuita la proposta di legge per l'aggregazione del comune di Cercemaggiore al circondario di Campobasso, provincia di Molise.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4874** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 101 e 146 della legge 25 luglio 1875, numero 2986 (Serie 2ª), sul riordinamento del Notariato;

Visti gli articoli 94, 147, 148, 149, 150, 151, 152 e 153, del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge, approvato con R. decreto 19 dicembre 1875, n. 2840 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 4 febbraio 1877, n. 3669 (Serie 2ª);

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), modificatrice della legge 25 luglio 1875 sul riordinamento del Notariato, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli archivi notarili attualmente esistenti;

Viste le deliberazioni ed istanze dei comuni interessati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli archivi notarili subalterni esistenti nei comuni di Carpi, Mirandola, Carrara e Fivizzano, sono conservati e costituiti in archivi notarili mandamentali, sotto la dipendenza dei rispettivi archivi notarili distrettuali e sotto la vigilanza dei rispettivi Consigli notarili di Modena e Massa.

Art. 2. Gli archivi notarili subalterni esistenti nei comuni di Brescello, Correggio e Scandiano sono conservati e costituiti in archivi notarili comunali sotto la dipendenza dell'archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Reggio nell'Emilia.

Art. 3. Gli archivi notarili subalterni esistenti nei comuni di Finale nell'Emilia, Sassuolo, Guastalla, Montecchio ed Aulla sono soppressi e concentrati i primi due nell'archivio notarile distrettuale di Modena, il terzo ed il quarto nell'archivio notarile distrettuale di Reggio nell'Emilia ed il quinto nell'archivio notarile distrettuale di Massa.

Art. 4. Le disposizioni summentovate andranno in vigore col 1° del mese di luglio 1879.

Da questo giorno gli archivi menzionati negli articoli 1 e 2 del presente decreto cesseranno di esistere secondo il disposto delle preesistenti leggi di loro creazione, per assumere rispettivamente le nuove denominazioni e funzioni di mandamentali o comunali; del che si farà constare con processo verbale firmato dal capo dell'archivio, dal presidente o da un membro del Consiglio notarile o da altro notaro da lui delegato, e dal sindaco della sede dello archivio.

Gli archivi menzionati nell'articolo 3 saranno chiusi e si provvederà pel loro concentramento nel modo stabilito dagli articoli 151 e 152 del regolamento notarile 19 dicembre 1875.

Le dette operazioni dovranno essere compiute non più tardi del 30 giugno 1879.

Art. 5. Gli attuali impiegati degli archivi di cui all'articolo 3 e quelli di cui agli articoli 1 e 2, in quanto non fossero conservati presso i nuovi archivi mandamentali o comunali, saranno collocati in disponibilità col competente assegno sulla cassa del rispettivo archivio notarile distrettuale, sulla proposta che ne verrà fatta dalla Corte d'appello, sentito il Pubblico Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Num. **4856** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 27 febbraio 1879, n. 4751, approvativa del bilancio passivo di prima previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1879;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866, n. 2804:

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, incaricato interinalmente del Ministero per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro, e comprendente il ruolo del personale consolare di 1ª categoria e la nota degli assegni locali fissati al personale stesso.

Art. 2. Gli assegni locali summentovati si intenderanno decorrere dal primo del corrente anno, salvi pei posti di Cette, Montenegro, Mostar e San Francisco (viceconsole), pei quali il nuovo assegno non decorrerà finchè non abbiano luogo i mutamenti di personale richiesti dalle diverse condizioni fatte agli uffici stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Personale dei Consolati.

Numero degli ufficiali	GRADI	STIPENDIO di ciascun grado	SPESA per ogni grado	TOTALE
9	Consoli generali di 1ª classe	8,000 »	72,000 »	
9	Id. di 2ª classe	6,000 »	54,000 »	
17	Consoli di 1ª classe	4,500 »	76,500 »	
18	Id. di 2ª classe	4,000 »	72,000 »	
19	Viceconsoli di 1ª classe	3,000 »	57,000 »	
23	Id. di 2ª classe	2,500 »	57,500 »	
28	Id. di 3ª classe	2,000 »	56,000 »	
2	Consoli giudici	»	8,000 »	
		453,000		453,000 »
	Spesa attuale per il sessennio			11,550 »
			Totale	464,550 »

Numero dei Consolati	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNAMENTO al console	ai viceconsoli	agli applicati volontari
1	Aleppo	»	11,000 »	»
2	Alessandria	22,000 »	4,500 »	2,200 »
	Id.	»	»	2,200 »
	Id.	»	»	2,200 »
	Id. (Cairo)	»	15,000 »	2,200 »
	Id. (Porto Said)	»	13,500 »	»
	Id. (Suez)	»	12,000 »	»
3	Algeri	13,500 »	4,000 »	»
	Id. (Bona)	»	7,000 »	»
	Id. (La Calle)	»	8,000 »	»
4	Amburgo	14,000 »	3,000 »	»
5	Amsterdam	15,000 »	»	»
6	Anversa	11,000 »	»	»
7	Assunzione	33,000 »	»	»
8	Barcellona	14,500 »	»	»
9	Bairut	18,000 »	4,000 »	»
10	Bastia	14,000 »	»	»
11	Bogota	33,000 »	»	»
12	Budapesth	20,000 »	3,500 »	»
13	Buenos-Ayres	38,000 »	8,000 »	»
	Id.	»	8,000 »	»
	Id. (Rosario)	»	15,000 »	»
14	Cairo (*)	50,000 »	»	»
15	Calcutta	50,000 »	»	»
16	Canea	»	9,000 »	»
17	Caracas	33,000 »	»	»
18	Chambéry	10,000 »	»	»
19	Corfù	13,000 »	»	»
20	Costantinopoli	23,000 »	4,000 »	1,800 »
	Id.	»	4,000 »	1,800 »
21	Damasco	»	12,000 »	»
22	Dublino	19,000 »	»	»
23	Filippopoli	16,000 »	»	»
24	Fiume	»	7,500 »	»
25	Francoforte	20,000 »	»	»
26	Galatz	14,000 »	»	»
	Id. (Ibraila)	»	8,500 »	»
	Id. (Sulina)	»	7,000 »	»
27	Gerusalemme	16,000 »	4,000 »	»
28	Gianina	»	11,000 »	»
	Id. (Prevesa)	»	8,000 »	»

(*) Agente e console generale per l'Egitto.

Numero dei Consolati	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNAMENTO al console	ai viceconsoli	agli applicati volontari
29	Gibilterra	»	11,000 »	»
30	Guatimala	33,000 »	»	»
31	Hâvre	»	9,000 »	»
32	Larnaca	11,000 »	»	»
33	Lima	42,000 »	10,000 »	»
	Id. (Callao)	»	13,500 »	»
34	Lione	»	8,500 »	»
35	Liverpool	17,000 »	3,500 »	»
	Id. (Cardiff)	»	8,000 »	»
	Id. (Newcastle)	»	9,000 »	»
36	Malaga	11,000 »	»	»
37	Malta	12,000 »	»	»
38	Marsiglia	17,000 »	3,000 »	1,200 »
	Id.	»	3,000 »	»
	Id. (Cette.	»	7,000 »	»
	Id. (Tolone).	»	8,000 »	»
39	Melbourne	25,000 »	6,000 »	»
40	Messico	32,000 »	6,000 »	»
41	Montenegro	24,000 »	»	»
42	Montevideo	38,000 »	8,000 »	»
	Id.	»	8,000 »	»
43	Nizza	13,000 »	3,500 »	»
44	Nuova York	44,000 »	9,500 »	»
	Id.	»	9,500 »	»
	Id. (Filadelfia)	»	16,000 »	»
	Id. (Nuova Orleans)	»	18,000 »	»
45	Odessa	18,000 »	4,000 »	1,500 »
	Id. (Berdianska).	»	7,000 »	»
	Id. (Taganrog)	»	9,000 »	»
46	Parigi	15,000 »	4,000 »	»
47	Pietroburgo	20,000 »	»	»
48	Pireo	14,000 »	»	»
49	Porto Alegre	22,000 »	»	»
50	Rio Janeiro	30,000 »	8,000 »	»
51	Russciuk	20,000 »	5,500 »	»
	Id. (Sofia)	»	9,000 »	»
52	Salonicco	16,000 »	3,500 »	»
53	Santiago	30,000 »	7,000 »	»
	Id. (Valparaiso)	»	14,000 »	»
54	S. Francisco	38,000 »	9,000 »	»
55	Scutari	14,000 »	»	»
56	Serajevo	15,000 »	»	»
57	Shanghai	70,000 »	8,000 »	»
58	Singapore	50,000 »	»	»
59	Smirne	16,000 »	4,000 »	1,500 »
60	Tangeri	18,000 »	3,500 »	»
61	Tiflis	22,000 »	»	»
62	Trebisonda	10,000 »	»	»
63	Trieste	18,000 »	3,000 »	1,200 »
	Id.	»	3,000 »	»
64	Tripoli	11,000 »	»	»
65	Tunisi	25,000 »	3,500 »	1,400 »
	Id. (Goletta)	»	7,000 »	»
	Id. (Susa)	»	6,500 »	»
66	Valenza	»	10,000 »	»
67	Vienna	12,000 »	4,000 »	»
68	Yokohama	21,000 »	»	»
	Al console giudice in Costantinopoli	8,000 »	»	»
	Al console giudice in Tunisi	6,000 »	»	»
	TOTALE	1,368,000 »	502,000 »	19,200 »
	TOTALE degli assegni consolari		1,889,200 »	

RIASSUNTO COME DAI RUOLI		SOMME depurate dalle economie eventuali
Totale stipendi	464,550 »	445,776 »
Totale assegnamenti	1,889,200 »	1,812,000 »
TOTALE GENERALE	2,353,750 »	2,257,776 »

D'ordine di S. M.
Il Ministro: DEPRETIS.

Il N. 4878 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il termine entro il quale, a senso della legge 17 febbraio 1879 e del R. decreto in data dello stesso giorno, n. 4727, si dovrebbe procedere alla elezione del Consiglio comunale di Firenze potrà, per decreto Reale, essere prorogato per un termine ulteriore non maggiore di due mesi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Nostro Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge del 16 maggio 1879, n. 4878 (Serie 2ª), con la quale è data facoltà al Governo di prorogare per un termine ulteriore non maggiore di due mesi quello entro cui dovrebbe aver luogo l'elezione del Consiglio comunale di Firenze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale, giusta la legge 17 febbraio 1879, numero 4725, ed il R. decreto in data dello stesso giorno, n. 4727, dovrebbe aver luogo l'elezione del Consiglio comunale di Firenze è prorogato per un termine ulteriore non maggiore di due mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 1° maggio 1879:

De' Vecchi nob. Ezio, tenente generale comandante la divisione militare di Napoli (15ª), trasferto al comando della divisione militare di Bologna (9ª).

Con RR. decreti dell'8 maggio 1879:

De Sauget cav. Guglielmo, tenente generale comandante la divisione militare di Salerno (16ª), trasferto al comando della divisione militare di Napoli (15ª);

Gabutti di Bestagno conte Casimiro, maggior generale comandante di brigata di fanteria, nominato comandante la divisione militare di Salerno (16ª).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

L'alto Commissario di S. M. britannica in Cipro ha testè notificato che ogni importazione di sale in quell'isola rimane d'ora innanzi vietata.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 15 settembre 1879 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Programma *C*);
Patologia speciale medica (Programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (Programma *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette *di viaggio*, considerandoli come medici di 2ª classe.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, li 24 febbraio 1879.

Per il Ministro: T. BUCCHIA.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale — 3. Dei climi e delle stagioni; clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie) — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata dell'immersione — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, nonchè la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre, caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio — 4. Id. id. delle ossa della faccia — 5. Id. id. delle ossa del torace — 6. Id. id. delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni — 7. Id. id. delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea — 9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale — 10. Id. della regione addominale anteriore — 11. Id. della regione cervicale laterale — 12. Id. del braccio ed avambraccio — 13. Id. della coscia e della gamba — 14. Del cuore e sua struttura — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, tibiale posteriore e pedidia — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta — 20. Faringe, esofago o ventricolo — 21. Intestina e loro divisioni — 22. Fegato, milza e peritoneo — 23. Glandole salivari e pancreate — 24. Laringe, trachea, bronchi — 25. Polmoni e pleure — 26. Descrizione dell'apparato orinario — 27. Id. id. genitale dell'uomo — 28. Cute e sua struttura — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane — 30. Del midollo e dei nervi spinali — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiattico — 32. Dei nervi encefalici in generale — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico — 34. Id. del gran simpatico — 35. Id. dell'organo della vista — 36. Id. dell'olfatto e dell'udito — 37. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati — 2. Fenomeni meccanici della digestione — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci — Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso; cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili — 7. Dei fenomeni meccanici della respira-

zione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale — 8. Fenomeni fisico-chimici della respirazione — 9. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze — 10. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale — 11. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo — 12. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni — 13. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile — 14. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato — 15. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo — 16. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione — 17. Della voce e della parola — 18. Del senso della vista — 19. Del senso dell'udito — 20. Del senso del gusto; id. dell'odorato — 21. Della innervazione in generale; azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali — 22. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico — 23. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo) — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose — 4. Vaiuolo e vaccinazione — 5. Morbillo — 6. Scarlatina — 7. Risipola — 8. Delle varie specie d'angina — 9. Bronchite — 10. Pleuro-polmonite — 11. Tisichezza polmonare — 12. Meningite ed encefalite — 13. Neuralgie in genere — 14. Pericardite; miocardite; endocardite — 15. Catarro gastro-intestinale — 16. Epatite; itterizia — 17. Nefrite e cistite — 18. Reumatismo muscolare ed articolare — 19. Epilessia — 20. Apoplessia — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali — 2. Flemmone circoscritto e diffuso — 3. Ascessi acuti e lenti — 4. Scottatura e congelazione — 5. Contusioni e commozioni — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici — 7. Ferite da taglio e da punta in generale — 8. Id. d'arma da fuoco — 9. Id. del capo e del collo — 10. Id. del petto — 11. Id. dell'addome — 12. Id. degli arti — 13. Tetano traumatico — 14. Fratture in generale — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola — 16. Id. dell'omero — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio — 18. Id del femore — 19. Id. della fibula e della tibia — 20. Lussazioni in generale — 21. Lussazione scapulo-omerale — 22. Id. del gomito e della mano — 23. Id. coxo-femorale — 24. Id. del ginocchio e del piede — 25. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale) — 26. Aneurismi delle arterie degli arti.

Per il Ministro: T. Bucchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame alla cattedra di Costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame alla cattedra Costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, che è fissato il 16 giugno p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata, prescritta dall'art. 9, lett. *A* del R. decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 14 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 292258 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 109318 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 15, al nome di *Rondelli* Salvatore fu Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rontelli* Salvatore fu Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 19 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza in Napoli, in data 10 marzo 1879, n. 810 e nn. 20633 di posizione e 3249 di protocollo, pel deposito di un certificato n. 76978 della già Direzione di Napoli, per lire 15, in testa di Citarella Pasquale fu Giuseppe, domiciliato in Napoli; deposito fatto dal Citarella predetto.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate al detto Citarella Pasquale fu Giuseppe le cartelle al portatore in seguito all'annullamento di detti certificati, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, 17 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 14 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Giave, provincia di Sassari.

Roma, 14 maggio 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Turquie* pubblica il testo della Convenzione austro-turca. Lo riferiamo:

Convenzione fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

Essendosi i governi di Turchia e d'Austria-Ungheria riservati di mettersi d'accordo sui particolari dell'occupazione stipulata dall'articolo 25 del trattato di Berlino, ed il fatto dell'occupazione

della Bosnia e dell'Erzegovina non ledendo i diritti di sovranità di S. M. il Sultano su queste provincie, i due governi hanno incaricato: la Turchia da una parte: S. E. Karatheodory pascià, ministro degli affari esteri, e S. E. Munif Effendi, ministro dell'istruzione pubblica; l'Austria Ungheria dall'altra: S. E. il conte Zichy, ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. I. R. Apostolica presso S. M. I. il Sultano, i quali, dopo essersi scambiate le loro credenziali trovate in buona e debita forma, si sono posti d'accordo intorno ai seguenti articoli:

Art. 1. L'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina è esercitata, a tenore dell'articolo 25 del trattato di Berlino, dall'Austria-Ungheria; il governo austro-ungarico non ha però nulla in contrario a conservare nel loro posto tutti quelli fra i funzionari attuali i quali possedono l'esperienza necessaria per amministrare bene il loro ufficio. Nel caso di surrogazione, la scelta del governo austro-ungarico cadrebbe di preferenza su persone nate in quelle provincie.

Art. 2. La libertà e l'esercizio esterno di tutti i culti esistenti sono assicurati alle persone che soggiornano, ovvero che si trattengono in Bosnia e nell'Erzegovina. In ispecie è assicurata completa libertà ai mussulmani nelle loro relazioni coi propri superiori ecclesiastici. I comandanti delle truppe di S. M. l'imperatore e re, e le autorità amministrative proseguiranno a vigilare colla massima cura affinchè non avvenga alcuna offesa all'onore, ai costumi e consuetudini, alla libertà dell'esercizio religioso, alla sicurezza delle persone e della proprietà dei mussulmani. Qualsiasi attacco contro i mussulmani, le loro proprietà e la loro religione sarà severamente punito. Il nome di S. M. il Sultano sarà nominato anche per l'avvenire nelle pubbliche preghiere, come venne fatto sinora. Se vi fosse l'uso di inalberare la bandiera ottomana sui minareti, questo uso sarà rispettato.

Art. 3. Le entrate della Bosnia e dell'Erzegovina saranno esclusivamente impiegate ai loro bisogni, alla loro amministrazione ed ai miglioramenti reputati necessari.

Art. 4. Le monete effettive turche avranno anche per l'avvenire libera circolazione in Bosnia e nell'Erzegovina.

Art. 5. La Sublime Porta disporrà a sua volontà delle armi, del materiale da guerra e di altri oggetti appartenenti al governo ottomano, che si trovassero nelle piazze forti ovvero nelle guarnigioni. A questo scopo saranno compilati degli elenchi alla presenza di commissari dei due governi.

Art. 6. La questione del trattamento di quegli abitanti della Bosnia e dell'Erzegovina, i quali si trovassero o viaggiassero fuori di queste provincie, sarà regolata più tardi mediante un accordo speciale.

Art. 7. Onde raggiungere in un interesse comune lo scopo politico e militare che si è prefisso l'articolo 25 del trattato di Berlino, relativamente al sangiaccato di Novi-Bazar, i due governi hanno deciso di stabilire sin d'ora le formalità colle quali si deve procedere alla sua esecuzione. A questo scopo il governo di S. M. l'imperatore e re si obbliga di avvertire anticipatamente il governo di S. M. il Sultano dell'epoca in cui deve aver luogo l'ingresso delle imperiali e reali truppe.

Onde evitare qualsiasi ritardo non necessario, i due governi si obbligano sin d'ora — ognuno in ciò che lo concerne — di impartire immediatamente alle loro rispettive autorità e comandanti i necessari pieni poteri per regolare direttamente fra loro le questioni che si riferiscono al mantenimento delle imperiali e reali truppe, nonchè al loro alloggio e ad altri relativi particolari. S'intende del rimanente che tutte le spese relative saranno a carico del governo dell'Austria-Ungheria.

Art. 8. La presenza delle truppe di S. M. l'imperatore e re nel sangiaccato di Novi-Bazar non sarà per nulla di ostacolo alle autorità amministrative, giudiziarie o di finanza ottomane, le quali saranno come per lo innanzi sotto gli ordini esclusivi e diretti della Sublime Porta.

Art. 9. Se la Sublime Porta desidera mantenere truppe regolari persino nei punti del sangiaccato di Novi-Bazar che dovrebbero essere occupati da truppe austro-ungariche, non le si opporrà alcun ostacolo.

Le truppe dei due Stati saranno, per ciò che riguarda il loro numero, le prerogative militari e la libertà dei loro movimenti, sul piede della più perfetta uguaglianza.

La Sublime Porta si obbliga a non impiegare truppe irregolari in nessun punto del sangiaccato di Novi-Bazar.

Art. 10. È però inteso che colle presenti disposizioni non è limitata la facoltà dell'Austria-Ungheria di tener guarnigione, nelle località di cui a tenore dell'art. 7, con truppe in numero sufficiente a seconda delle circostanze.

I plenipotenziari dell'Austria-Ungheria e della Turchia firmarono all'originale la presente Convenzione, apponendovi il loro stemma ed il sigillo.

Dato a Costantinopoli, il 21 aprile 1879.

Firmati: AL. KARATHEODORY — MUNIF — ZICHY.

Allegato alla Convenzione.

È inteso che nelle attuali circostanze il governo d'Austria-Ungheria, nel mentre si riserva tutti i diritti che gli spettano a tenore dell'art. 23 del trattato di Berlino, ha solamente l'intenzione di tener guarnigione nei tre punti sul Lim, fra i confini della Serbia e del Montenegro. Questi punti sarebbero: Priboj, Prepolje e Bielopolje.

Il numero delle truppe destinate a questo servizio di guarnigione non oltrepasserà la cifra di 4-500 uomini.

Se in conseguenza delle circostanze risultasse la necessità di occupare altri punti, si procederà da ambe le parti secondo le disposizioni dell'art. 7, eccetto che il governo avesse l'intenzione di inviare delle truppe in taluni punti del Balcano di Ragosna, nel qual caso dovrà aver luogo un accordo diretto colla Sublime Porta.

Costantinopoli, 21 aprile 1879.

Firmati: AL. KARATHEODORY — ZICHY — MUNIF.

Nella seduta del 13 della Camera dei Lordi d'Inghilterra il marchese Salisbury, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò non esservi alcun motivo di ritenere che il Sultano abbia contratto obblighi tali da impedirgli di spedire guarnigioni nei Balcani. La clausula del trattato di Berlino che riguarda quella materia non è obbligatoria ma facoltativa per il Sultano, il quale viene autorizzato a spedire truppe nei Balcani a sicurezza e difesa dei confini. Ma naturalmente egli può, come gli altri potentati, far uso del suo diritto nel momento che giudicherà più opportuno e comodo dal punto di vista così politico come finanziario. Probabilmente la spedizione avverrà quando le frontiere saranno tracciate e lo sgombero dei russi terminato. È per altro erronea l'opinione che la rinunzia a tale diritto dipenda solo dal Sultano. Supposto pure che il Sultano fosse così cieco da spogliarsi di un diritto così prezioso, egli non può farlo senza il consenso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Il signor Bourke, il giorno innanzi, aveva dichiarato nella Camera dei Comuni che non sapeva nulla di una convenzione tra la Turchia e la Russia, in virtù della quale, la prima avrebbe rinunziato al diritto di tener guarnigioni nei Balcani e di occupare diverse località della Romelia orientale.

“ Infatti, scrive in proposito il *Nord* di Bruxelles, nessuna

Convenzione, nel senso che si suole attribuire a questa espressione, è stata firmata relativamente ai punti a cui si riferisce la dichiarazione del sottosegretario inglese, ma per questo il fatto non è meno vero, e ne abbiamo la conferma da un nostro corrispondente da Pietroburgo.

"Il Sultano ha incaricato il generale Obrutcheff di dichiarare da parte sua alla Commissione per la Romelia orientale che non farebbe uso dei diritti che gli conferisce il trattato di Berlino nei Balcani, e che rinunziava egualmente all'occupazione di Ichtiman e di Burgas.

"Il Sultano ha preso spontaneamente questo impegno dopo che il generale Obrutcheff gli ebbe comunicata la lettera autografa dell'imperatore Alessandro ed il proclama imperiale indirizzato ai bulgari, nel quale lo Czar indica a questi ultimi i limiti oltre i quali non potrebbero fare assegnamento sull'appoggio della Russia.

"Le circostanze nelle quali il Sultano ha contratto gli impegni che il generale Obrutcheff è stato incaricato di render noti alla Commissione di Filippopoli, ne chiariscono nettamente il significato, mentre indicano in pari tempo ai bulgari i doveri che loro sono imposti „

Fu già annunziato che la Commissione per la delimitazione delle frontiere del Montenegro ha incominciati i suoi lavori. Alcuni fogli viennesi prevedono che l'accordo riescirà difficile per la frontiera settentrionale in causa delle divergenze di vedute tra i delegati turchi e quelli del Montenegro. Giusta la *Politische Correspondenz*, la Turchia vorrebbe evitare di addivenire ad un componimento; essa preferirebbe vedere assoggettata la quistione alla Conferenza degli ambasciatori, dalla quale si aspetta favorevole risposta. La *Correspondenz* istessa però aggiunge che questa informazione potrebbe essere prematura, per quanto basata su calcoli probabilissimi, perchè prima che possa essere il caso di fare appello alle Conferenze degli ambasciatori, bisogna che la Commissione di delimitazione abbia avuti risultati definitivamente negativi nella sua missione.

Il *Times* pubblica un particolareggiato telegramma da Gandamak intorno al convegno dell'emiro Yakoub-Khan cogli ufficiali inglesi.

Giovedì, dopo mezzogiorno, il maggiore Cavagnari fece la sua prima visita di cerimonia all'emiro Yakoub-Khan. Per risparmiare a quest'ultimo una fatica inutile, si era stabilito che contemporaneamente si sarebbe fatta anche la visita del signor Samuele Browne. Questi era accompagnato dal colonnello Mac-Gregor e dallo stato maggiore della divisione. Il maggiore Cavagnari, dal suo aiutante ed interprete, signor Jenkins.

Gli ufficiali inglesi vennero ricevuti fuori della tenda dall'emiro, da Mustanfi Habibullah e dal generale Dand Shah, i quali al loro ingresso nella tenda dell'emiro augurarono loro il benvenuto secondo le costumanze.

Il generale Browne fu collocato al posto d'onore a destra dell'emiro e presso di lui sedette il maggior Cavagnari. Gli altri ufficiali inglesi in numero di quattro, vennero posti a destra del maggiore. Alla sinistra dell'emiro sedevano il generale Daud Shah e Mustanfi Habibullah.

Dopo i convenevoli d'uso, il maggiore Cavagnari presentò, nominandoli, gli ufficiali inglesi che assistevano al convegno e consegnò all'emiro una lettera del vicerè che questi trasmise ad Habibullah, il quale avvicinandosi tosto all'emiro la dissuggellò e ne diede lettura. Questa è stata la prima comunicazione personale del vicerè all'emiro ed era indirizzata "all'emiro Mohamed Yakoub-Khan, valì di Cabul, „ implicando così il riconoscimento di lui come sovrano di quel paese.

Quanto al contenuto della lettera essa aveva per oggetto di offrire all'emiro i complimenti di condoglianza del vicerè per la morte del di lui padre, e di accreditare il maggiore Cavagnari in qualità di plenipotenziario del vicerè nelle trattative che saranno per aprirsi.

L'emiro, quantunque la lettera dovesse essergli gradita, serbava un aspetto estremamente contegnoso e calmo.

Dopo alcuni momenti di una conversazione grave e seria fu servito il the. Quindi gli ufficiali inglesi si ritirarono e l'emiro strinse la mano a tutti. Mustanfi Habibullah ed il generale Daud Shah li accompagnarono poi fuori della tenda e diedero loro gli addio poichè furono rimontati in sella.

Nel successivo venerdì, dopo il mezzogiorno, l'emiro restituì la visita al signor Samuele Browne ed al maggior Cavagnari. Erano presenti lo stato maggiore della divisione ed i generali comandanti le tre brigate che la compongono.

L'emiro venne ricevuto cogli onori regali. Il 57° reggimento di linea faceva ala al suo passaggio e l'artiglieria faceva le sue salve.

La visita seguì nella doppia tenda del maggiore, apprestata per il durbar. I seggi erano disposti a ferro di cavallo. L'emiro occupava il centro. Alla sua sinistra il sig. Browne ed il maggiore Cavagnari; alla sua destra il generale Dand Shah, Mustanfi Habibullah, Sirdar Hashum Khan e altri cinque personaggi, tutti prossimi parenti dell'emiro.

Dopo i complimenti d'uso vennero presentati a Yakoub-Khan gli ufficiali ed i rappresentanti della stampa. Nel corso della conversazione l'emiro disse di temere che gli ufficiali inglesi abbiano sofferto inoltrandosi di tanto in un paese così privo di risorse come l'Afghanistan.

Fu servito il the. Poi l'emiro si congedò. Il discorrere di affari venne rimesso ad un secondo convegno.

Abbiamo già riferito qualmente il presidente Hayes abbia alcune settimane addietro opposto il suo *veto* alla promulgazione del bilancio della guerra votato dal Senato e dalla Camera dei deputati degli Stati Uniti a motivo di certi articoli che vi erano stati introdotti per impedire l'intervento delle truppe federali nelle elezioni presidenziali.

I democratici della Camera avevano tosto presentato un *bill* speciale contenente le medesime disposizioni. Il *bill* era stato successivamente adottato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato, in entrambe le quali Assemblee i democratici hanno la maggioranza. Il presidente ha opposto un nuovo *veto* a quest'altro *bill*.

Il telegramma che segnala questo incidente aggiunge che la Camera, dopo udita la lettura del messaggio presidenziale, respinse una proposta il cui oggetto era di sospendere il suo ordine del giorno per passare al voto del bilancio della guerra. Ciò che, secondo i *Débats*, indicherebbe che un conflitto è prossimo a scoppiare tra il presidente ed il Congresso.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15. — Il *Times* ha da Costantinopoli, in data del 14:

« La Porta fu informata ufficialmente delle intenzioni dell'Inghilterra e della Francia circa l'Egitto. Queste potenze non le hanno proposto di deporre il Kedivé. »

Bucarest, 15. Oggi sono cominciate le elezioni in tutto il paese per la nuova Costituente, chiamata a sopprimere l'art. 7 della Costituzione, il quale proibiva ai non cristiani di godere dei diritti politici.

Il primo collegio dei grandi proprietari voterà oggi e domani.

Il giorno 17 gli elettori del secondo collegio eleggeranno i loro deputati.

Il giorno 19 gli elettori del terzo collegio eleggeranno i loro rappresentanti.

Il 21 maggio i delegati eletti dagli elettori eleggeranno il rappresentante del quarto collegio.

Tutti i partiti prenderanno parte alla lotta elettorale.

Si è ora certissimi che l'articolo 7° sarà soppresso, e che gli israeliti godranno, nei limiti delle leggi e secondo la loro domanda, dei diritti politici. Essi saranno ammessi a godere di questi diritti alle medesime condizioni dei rumani stessi della Transilvania.

Le elezioni per i senatori comincieranno il giorno 23 e finiranno il 27 maggio.

Terminate le elezioni la nuova Costituente si riunirà, secondo tutte le probabilità, il 7 giugno.

Regna dappertutto la più perfetta tranquillità.

Parigi, 15. — Nel Congresso convocato dal sig. De Lesseps per esaminare i progetti relativi al canale da aprirsi tra l'Atlantico ed il Pacifico, attraverso l'Istmo che unisce le due Americhe, il commendatore Cristoforo Negri, sulla proposta dello stesso sig. De Lesseps, venne eletto vicepresidente.

Nel Congresso sono rappresentati venti Stati.

Genova, 15. — È partito questa sera per la Plata e pel Brasile il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Londra, 15. — *Camera dei Comuni.* — Northcote dice che il governo insistette parecchie volte presso la Porta affinchè essa eseguisca l'art. 23 del trattato di Berlino e che recentemente le ha rinnovato le sue rimostranze.

Versailles, 15. — *Seduta del Senato.* — Chesnelong, della destra, interpella il ministro Ferry e lo rimprovera di essere causa dei ritardi frapposti dal Consiglio di Stato nello esaminare i poteri delle scuole congregazioniste chiuse con decreti prefettoriali.

Ferry risponde che il governo esercitò un'azione legittima, e annunzia che presenterà un progetto, il quale sopprime la lettera di obbedienza, che sarà rimpiazzata da un brevetto per gli istitutori congregazionisti.

La Camera dei deputati discute il progetto relativo al servizio di stato maggiore.

Colonia, 15. — La *Gazzetta di Colonia* pubblica la risposta del principe di Battenberg all'indirizzo dei bulgari. Il principe dice che, dedicandosi alla missione affidatagli dalla nobile nazione bulgara, non ha altro scopo che il benessere e la prosperità del paese, il quale sarà d'ora in poi la sua patria. Soggiunge che, dietro il desiderio dello Czar, egli si è recato a Livadia e di là farà sapere quando riceverà la deputazione.

Parigi, 11. — Il Consiglio di Stato, nell'appello per abuso contro l'arcivesco d'Aix, dichiarò che l'abuso esisteva.

Londra, 16. — Si ha da Capetown che lord Chelmsford parte per Kambula, ove si recheranno immediatamente le truppe inglesi.

I Boers si separarono tranquillamente, dopo di avere presentato a Bartle-Frère un indirizzo alla regina in favore della loro indipendenza. Bartle-Frère ricusò di trasmettere alla regina questo indirizzo.

Panama, 15. — Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte fra il Perù e l'Europa, l'ammiraglio chileno avendo tagliato il cordone di Iquique.

MOVIMENTO COMMERCIALE
D'IMPORTAZIONE E D'ESPORTAZIONE NEL REGNO
nel 1° trimestre 1879

Riassumiamo dalla statistica ora pubblicata per cura della Direzione generale delle gabelle i seguenti dati:

Il valore delle merci importate nel Regno dal 1° gennaio al 31 marzo del corrente anno fu di lire 287,965,561, con un aumento di lire 3,290,495 su quello del corrispondente periodo del 1878.

L'esportazione ascese, nel suo valore complessivo, a lire 303,955,359; in aumento, sul 1878, di lire 33,885,580.

Nell'importazione si verificò un aumento nelle categorie dei *generi coloniali*, *droghe*, *tabacchi* (oltre 9 milioni); della *seta* 2.... milioni); *legno e paglia* (4.... milioni); *pelli* (1 milione e mezzo); *cereali*, *farine*, *paste* (5 milioni e mezzo).... Diminuì negli *spiriti*, *bevande ed olii*, nella *canapa*, *lino*, *juta*..., nel *cotone*, nei *minerali* e *metalli lavorati*...

L'*esportazione* decrebbe nei *generi coloniali*, *droghe*, *tabacchi*; nella *canapa*, *lino*, *ecc.*; nel *legno* e *paglia*; nei *minerali* e *metalli lavorati*: aumentò nelle categorie *olii*, *bevande*, *spiriti* (più di 30 milioni); *cotone* 2. .. milioni); *lane*, *crini*, *peli*; *sete* (oltre 13 milioni e mezzo); *pelli* (2 milioni); *pietre*, *terre*, *vetri*, *cristalli*, *vasellami* (oltre 3 milioni); *animali* (3 milioni).

Le entrate doganali ascesero nel predetto periodo a lire 31,687,232, con un aumento sull'anno precedente di lire 5,289,995.

NOTIZIE DIVERSE

Sussidio generoso. — È con vera soddisfazione, scrive il *Pungolo* di Milano, del 15, che registriamo il cospicuo dono di lire 200 di rendita, fatto dall'egregio avv. Ferdinando Giulini alla nuova *Associazione per l'incoraggiamento all'intelligenza.* L'elargizione generosa torna di sommo onore al cuore benefico dell'egregio oblatore, e questo esempio, speriamo, servirà di eccitamento ad altri generosi per soccorrere la filantropica istituzione, la quale, sorta da poco tempo, ha già saputo accaparrarsi le simpatie del pubblico.

Mancava diffatti in Milano una Associazione la quale agevolasse ai fanciulli poveri della città e della provincia l'adempimento dell'obbligo dell'assiduità alla scuola, aiutandoli con sovvenzioni sia di danaro che di effetti, oppure indirizzasse in qualche modo quei genitori miserabili, i quali sono per necessità costretti ad usufruire dei loro figli per guadagnarsi di che campar la vita. E questo costituisce uno degli scopi del programma filantropico della Società.

Vi hanno pure in città e in campagna fanciulli i quali nel corso delle scuole elementari danno irrefragabili prove di raro ingegno di bontà, ma a cui la povertà non permette di continuare negli studi. Anche a ciò soddisfa l'Associazione d'incoraggiamento nel somministrare i mezzi per poter percorrere i tirocini superiori. Il

far sorgere eletti e rari ingegni a beneficio e a lustro della patria, costituisce un altro precipuo scopo di questa Società, la cui influenza sarà maggiormente sentita nel contado, se ogni comune si associerà alla nobile impresa sborsando la tenuissima contribuzione sociale.

Ricompensa meritata. — Il *Corriere Mercantile* del 13 scrive:

Il governo inglese ha fatto pervenire al capitano G. B. Ferro, del compartimento di Genova, comandante il brigantino *Armonia*, un astuccio contenente una carafa in argento, stile pompeiano, con fregi dorati, per avere nel 25 dello scorso febbraio, nel viaggio da Southampton a New-York, salvato il capitano e sei marinari dell'equipaggio del bark inglese *Ysus quira*, perdutosi nell'Oceano a seguito della tempesta del 25 febbraio u. sc.

È da notarsi che il capitano Ferro rinunziò alle spese di mantenimento a bordo dei naufraghi, ai quali fece dono degli abiti, loro provvisti al momento in cui riusciva a salvarli.

La galleria del Gottardo. — Ecco quale fu il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo nella settimana decorsa: Göschenen metri 19 40; Airolo metri 23 70. Totale metri 43 10: media quotidiana metri 6 15.

A Göschenen s'ebbe la sosta di mezza giornata, la condotta di aria essendo stata rotta dalla impalcatura della cattiva parte sotto Andermatt.

Ad Airolo, sosta di 18 ore causata da una valanga sulla condotta d'acqua del Ticino, ed un secondo giorno per l'allineamento del tunnel da parte della Compagnia.

Restano da perforare, a compimento della galleria di direzione, metri 1852 30.

Nuovo metodo per la fabbricazione del pane. — L'*Economia Rurale* annunzia che il signor Lecart ha inventato una nuova pratica per fare il pane, che sperimentata e posta in uso, pare che abbia ad ottenere larga applicazione e venir sostituita alle comuni maniere, non sempre facili, pronte e pulite.

Consiste in una specie di tamburo messo in rotazione da una manovella. Nel tamburo si pone farina ed acqua nelle proporzioni volute per fare il pane che si vuole, e si mette tosto in moto il recipiente. In pochi minuti la pasta trovasi bella e preparata; e se ne possono fare anche delle grandi quantità in una volta. Il pane ottenuto da questa pasta riesce a perfezione alla cottura, e si capisce come debba anche trovarsi più sano, perchè più pulito, non essendo inquinato dal sudore di chi maneggia la pasta, nè da altre immondizie.

Lo stesso Lecart costruisce altresì dei forni economici, che si possono sovrapporre a due a due e cuocere 1500 pani di due chilogrammi l'uno per giorno. Un impastatore basta per alimentare dieci forni.

Progressi della fotografia. — Si annunzia, scrive il *Bulletin Français*, che un fotografo americano, il signor Carvalho, è riuscito a diminuire quasi della metà il tempo di posa necessario alle impressioni delle placche sensibili, e che vi è riuscito tingendo le pareti del laboratorio con un colore uniforme che noma *verde pisello* o *verde arancio*. Parecchi fotografi esperimentarono con successo il processo Carvalho. I signori Eastbrooke (di Nuova York) e Ryder (di Cleveland) affermano che si guadagna il 50 per cento sul tempo di posa. È possibile che i muri tinti in quel modo riflettano la luce e rinviino sull'oggetto da riprodurre dei raggi più attivi dei raggi consueti e perciò più suscettibili d'impressionare rapidamente la placca fotografica.

Un altro fatto, curioso del pari, ma ancora più facile a spiegarsi, è segnalato dal sig. Phipson, nel *Moniteur photographique*. Le più belle vedute si ottengono in giornate umide o piovose, e la causa del fenomeno è semplicissima. La pioggia o l'eccesso di vapore acqueo nell'atmosfera ripulisce l'aria, che diventa otticamente pura.

Finalmente, menzioniamo l'uso della luce del gaz per ottenere delle prove durante la notte o nelle giornate oscure. È già qualche tempo che si adopera la luce elettrica per supplire alla penuria di luce, ma l'impianto della illuminazione elettrica è molto costoso. Ebbene, secondo quanto scrive il dottore Phipson, il signor Laws, di Newcastle, ha dimostrato che la luce elettrica può essere sostituita dal gaz. Si adopera l'elettricità perchè i raggi elettrici sono particolarmente attivi, ma nella luce del gaz vi sono tanti raggi chimici che bastano a dare delle prove in un tempo non maggiore di otto minuti. La durata dell'esposizione dipende dal numero e dalla quantità dei becchi di gaz adoperati.

Combinando questo processo con quello del signor Carvalho, in 2 o 3 minuti si potrebbero ottenere delle bellissime prove fotografiche; e resulterebbe evidente che, in tutte le stagioni ed a tutte le ore, si potrebbe lavorare fotograficamente alla luce del gaz.

L'incendio d'Irbit. — Telegrafano da Pietroburgo il 12 maggio:

« Si ha da Perm la dolorosa notizia che venerdì sera, ad Irbit, in Siberia, scoppiò un incendio, che, essendo alimentato da un forte vento, distrusse la più bella parte della città e cagionò perdite enormi. »

L'incendio di Orenburgo. — Al *Golos* del 9 corrente scrivono da Orenburgo:

« Le perdite cagionate dall'incendio che devastò questa sventurata città sono enormi ed incalcolabili. Infatti, senza esagerare per nulla, si può affermare che i nove decimi delle case furono distrutte dal fuoco o demolite dai pompieri per circoscrivere l'incendio.

« Per dare una idea delle perdite subite dai commercianti, basterà dire che la Ditta Kouchine ebbe bruciate delle merci per un valore di 600,000 rubli, e per 400,000 rubli la Ditta Zonane e C.

« Secondo calcoli approssimativi, ma basati sopra dati autentici, la totalità delle perdite cagionate dall'incendio ammonta a parecchie diecine di milioni di rubli, e le case distrutte furono più di 2800. »

Decessi. — Il dottore Wolff, fondatore e proprietario della *Gazzetta Nazionale* che fondò nel 1848 d'accordo col sig. Zabel, è morto a Berlino in età di 68 anni. Fu pure il dottore Wolff che una trentina d'anni fa creava il primo ufficio di corrispondenza telegrafica in Germania, l'*Agenzia Wolff*, acquistata, non è gran tempo, da una Società di azionisti.

— Il *Nord* del 14 annunzia la morte di madama Onorina-Camilla-Atenaide Grimaldi, principessa di Monaco, marchesa vedova di La Tour-du-Pin Gouvernet de la Charce, morta a Parigi, in età di 96 anni.

— Il *Giornale di Sicilia* del 14 annunzia che, l'8 corrente, a Castellammare del Golfo, in età di soli 37 anni, cessava di vivere Antonio Parrino da Palermo, ufficiale di porto ed uno dei *Mille* di Marsala.

— Alla *Gazzetta di Parma*, del 15, scrivono che a San Secondo Parmense moriva il settuagenario maestro Tommaso Bogliani, valente organista e direttore di quella Società filarmonica.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 maggio 1879 (ore 15 35).

Venti freschi e forti di maestrale con mare agitato dal Gargano al capo Leucà e nel golfo di Taranto. Barometro salito 1 e 2 mm. in queste regioni e in Sicilia. Pressioni stazionarie e calma generale altrove. Cielo nuvoloso in alcune stazioni della Sicilia e dell'Adriatico inferiore, a Taranto, a Massalubrense, a Camerino e a Porto Maurizio; coperto a Domodossola. Bel tempo nel resto d'Italia. Barometro abbassato 2 mm. a Bregenz (Tirolo), ove il cielo è piovoso. Ieri venti freschi e forti tra ovest e nord e mare agitato a Bari, a Brindisi, a Catania e a Porto Empedocle, con venti sempre freschi in alcune stazioni del sud della penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	764,3	764,1	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	12,9	20,2	19,4	13,5
Umidità relativa...	74	44	43	87
Umidità assoluta...	8,15	7,81	7,28	10,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SW. 15	W.SW. 22	S. 3
Stato del cielo......	0. bello	2. pochi cirri	1. bello qualche cirro	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 21,0 C. = 16,8 R. | Minimo = 8,7 C. = 6,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	85 20	85 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	94 82	94 77	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 15	94 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	890 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2185 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1200 —	1199 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	510 50	510 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	795 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	463 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	391 50	391 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	256 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 —	500 —	606 —	605 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 72	108 47	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 47	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 85 17 cont.
5 0/0 - 1° semestre 1879: 87 32 1/2 fine.
Londra breve 27 44.
Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 94 80 cont.
Banca Romana 1200 cont.
Banca Generale 510 50, 510 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

N. 151.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 3 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Mormanno per Papasidero a Scalea, in provincia di Cosenza, compreso fra Scalea e l'abitato di Santa Domenica, della lunghezza di metri 11265 42, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 144,637.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 gennaio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7300, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 maggio 1879.

Per detto Ministero

2301 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Abruzzo Ultra Primo

PREFETTURA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA in grado di secondo esperimento *per l'appalto del servizio postale e trasporto dei viaggiatori dalla città di Teramo alla stazione della ferrovia di Giulianova e viceversa.*

Essendo andati deserti gli incanti indetti per oggi in questa Prefettura con l'avviso 11 aprile u. s. per l'appalto sovraindicato, si deduce a pubblica notizia che addì 31 corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo un secondo incanto per lo stesso oggetto in questa Prefettura, colle norme ed agli stessi patti e condizioni di cui all'avviso suddetto pubblicato nei luoghi medesimi ove si manda pubblicare il presente. A termini però dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato negli stessi luoghi del presente.

Teramo, 10 maggio 1879.

2315 *Il Segretario di Prefettura delegato ai contratti*: TESTARD.

STRADE FERRATE ROMANE

SUNTO DEL PROCESSO VERBALE

dell'Adunanza generale straordinaria del 12 maggio 1879.

Il giorno 12 maggio 1879, a ore 1 1/4 pom., la Società si riuniva in Adunanza generale a forma dell'avviso di convocazione del dì 31 marzo p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nn. 78, 79 e 80 del 3, 4 e 5 aprile decorso.

Intervennero n. 186 persone, rappresentanti n. 101,476 azioni delle Strade Ferrate Romane, e n. 37,077 azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, le quali davano diritto nell'insieme a voti n. 11,897.

Esaurite le consuete preliminari operazioni, e dichiarata costituita legalmente l'Adunanza generale, il presidente dà lettura di un suo discorso in cui, premesse alcune parole di compianto e di elogio pel defunto direttore generale della Società, comm. Giacomo De Martino, riferisce sul corso delle trattative passatesi, dopo l'Adunanza generale del 31 marzo p. p., fra il R. Governo e la Commissione all'uopo eletta nell'Adunanza generale suddetta, che hanno avuto termine con la convenzione stipulata a Roma il 26 aprile ultimo decorso, della quale si dà lettura, dichiarando che viene sottoposta all'approvazione dei signori azionisti, ai quali viene peraltro richiesto di dar facoltà al Consiglio di accettare eventualmente le modificazioni agli articoli 4, 5 e 6 della convenzione stessa che dal Parlamento fossero richieste e che il Consiglio stesso crederà di consentire.

Aperta la discussione, l'azionista comm. Lattis, rinunziando al divisamento da esso preso di richiedere che alla convenzione fosse aggiunta la condizione che essa rimarrà inefficace se non venga sanzionata per legge entro il presente scorcio di Sessione parlamentare, presenta un ordine del giorno con cui si esprime la fiducia che il R. Governo farà in modo che la convenzione stessa sia sanzionata entro l'epoca suddetta.

L'azionista Lemmi parla contro la convenzione e propone che la data in quella fissata al 31 dicembre 1881 per l'esecuzione della convenzione di riscatto sia riportata al 31 dicembre 1880, come era nel primitivo progetto dalla Assemblea generale preso in considerazione il 31 marzo scorso.

Anche l'azionista ing. Gabussi parla contro la convenzione e chiede schiarimenti sull'art. 2 della medesima, che gli sono forniti dal presidente.

Difendono invece la convenzione gli azionisti Ascoli e Ferraris, e quest'ultimo accetta l'ordine del giorno proposto dall'azionista Lattis, modificandone in parte la forma.

Dopo alcune dichiarazioni fatte a nome della Commissione dal consigliere D'Amico, il presidente domanda se l'emendamento Lemmi è appoggiato, ma ciò non essendosi verificato esso non ha altro seguito, e viene invece posto ai voti l'ordine del giorno proposto dall'azionista Ferraris e accettato dall'azionista Lattis, che viene approvato all'unanimità nei termini seguenti:

" Nella piena fiducia che la convenzione venga sanzionata per legge nello " attuale scorcio di Sessione parlamentare, passa all'ordine del giorno. "

In seguito di che il presidente, dopo avere avvertito che quest'ordine del giorno viene da lui intercalato nello schema di deliberazione proposto dal Consiglio per l'approvazione della convenzione 26 aprile p. p., mette ai voti il predetto schema di deliberazione, che rimane così concepito:

" **L'Adunanza generale,**

" Nella piena fiducia che l'appresso convenzione venga sanzionata per legge " nell'attuale scorcio di Sessione parlamentare;

" Udita lettura della convenzione stipulata nel dì 26 aprile decorso fra le " LL. EE. i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze e la Commissione " delegata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti nell'Adunanza del " dì 31 marzo dell'anno corrente;

" E coerentemente al § 4 della deliberazione stessa e agli effetti previsti " dagli articoli 29 e 30 dello statuto sociale, pronunziandosi definitivamente,

" **Delibera:**

" È approvata la convenzione del 26 aprile p. p., e si autorizza eventual- " mente il Consiglio di amministrazione ad accettare e la sovrannominata " Commissione a stipulare tutte quelle modificazioni che al Parlamento pia- " cesse introdurre nella convenzione medesima, purchè si riferiscano unica- " mente a quelle forme di garanzia che con gli articoli 4, 5 e 6 si sono sta- " bilite a favore dello Stato riscattante per la gestione delle linee riscattate " prescritta dall'art. 3 della convenzione suddetta. "

E la detta deliberazione è approvata alla quasi unanimità.

Firenze, 14 maggio 1879.

Il Presidente: CARLO FENZI.

2339 *Il Segretario*: Avv. O. Ciampi.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo *per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada vicinale Grottemerallo.*

Essendo stata in tempo utile prodotta offerta di miglioramento di vigesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione pei lavori della strada suddetta, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno due prossimo giugno, innanzi al sindaco e nella solita sala del palazzo civico, sarà tenuto il definitivo esperimento d'asta sulla base di lire 49,729 57, già diminuito dell'8 0/0.

Le condizioni per gli incanti rimangono sempre quelle stabilite nei precedenti avvisi, e sono visibili ad ognuno nella segreteria comunale.

Gravina, 12 maggio 1879.

2348 *Il Segretario municipale*: GIULIO TRULLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

17ª SETTIMANA — Dal 23 al 29 aprile 1879. 2227

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1879	198,710 55	8,240 85	67,914 45	197,255 05	2,119 40	474,240 30	1,446	327 97
1878	181,872 90	5,913 55	64,783 90	216,898 20	2,520 80	471,989 35	1,446	326 41
Differenze 1879	+ 16,837 65	+ 2,327 30	+ 3,130 55	— 19,643 15	— 401 40	+ 2,250 95	»	+ 1 56
				Dal 1° Gennaio				
1879	2,739,410 47	83,743 18	685,228 97	2,985,196 45	46,277 92	6,539,856 99	1,446	4,522 72
1878	2,700,433 48	85,109 93	631,390 80	2,492,580 15	39,750 12	5,949,264 48	1,446	4,114 29
Differenze 1879	+ 38,976 99	— 1,366 75	+ 53,838 17	+ 492,616 30	+ 6,527 80	+ 590,592 51	»	+ 408 43

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
				Prodotti della Settimana.				
1879	73,998 00	2,173 85	10,647 90	83,266 70	8,885 00	178,971 45	1,155	154 95
1878	72,927 20	1,376 60	9,403 50	60,193 75	2,101 15	146,002 20	1,145	127 51
Differenze 1879	+ 1,070 80	+ 797 25	+ 1,244 40	+ 23,072 95	+ 6,783 85	+ 32,969 25	+ 10	+ 27 44
				Dal 1° Gennaio				
1879	1,142,450 95	28,963 19	146,613 93	1,288,923 00	94,959 35	2,701,910 42	1,153 71	2,341 93
1878	1,070,056 60	26,583 02	143,809 86	982,385 03	78,044 68	2,300,879 19	1,140 11	2,018 12
Differenze 1879	+ 72,394 35	+ 2,380 17	+ 2,804 07	+ 306,537 97	+ 16,914 67	+ 401,031 23	+ 13 60	+ 323 81

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI REGGIO NELL'EMILIA.
(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti degli articoli 89 e 90 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico, il sottoscritto avvocato, nello interesse dell'Ospedale di Santa Maria Nuova di questa città, notifica che l'intestato Tribunale, con decreto 18 corrente, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento di sei certificati del Debito Pubblico estense, creazione del 9 marzo 1849, emessi al nome di Regis Scipione, di Reggio, e segnati coi numeri 481, 482, 483, 484, 485 e 486, ciascuno della rendita di annue lire 6 25 e della somma capitale di lire 125, in uno o più certificati nominativi, equivalenti, di rendita del Debito Pubblico italiano, a favore del predetto Ospedale, quale erede del nominato Scipione fu Luca Regis.

Chiunque abbia interesse d'opporsi al detto tramutamento resta diffidato a far valere le proprie ragioni ne' modi di legge entro dieci giorni dalla data della terza pubblicazione del presente.

Reggio, 29 aprile 1879.

2143 MARAMOTTI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Caltanissetta ha reso la seguente deliberazione:

Dichiaro che il signor Francesco La-Cara* del fu Rosario è il solo erede del fu Francesco La-Cara* del fu Filippo, quindi autorizzo la Direzione generale del Debito Pubblico a trasferire ed intestare a favore del suddetto signor Francesco La-Cara* del fu Rosario i sei certificati di rendita del Debito Pubblico del complessivo valore di lire tremilacentodieci, intestati al fu Francesco La-Cara* del fu Filippo, quali certificati sono i seguenti, cioè:

1. Del 2 marzo 1863 di n. 364411 L. 600
2. Del 21 gennaio 1864 di n. 370061 » 200
3. Del 10 aprile 1866 di n. 398666 » 110
4. Del 14 luglio 1866 di n. 383009 » 140
5. Del 26 luglio 1866 di n. 383148 » 60
6. Del 12 giugno 1869 di n. 337559 » 2000

Sono L. 3110

Così deliberato in Caltanissetta li 22 aprile 1879.

FRANCESCO NOSEDO - LUIGI MORGANI - DONEDDU - FERRERO cancelliere.

2162

* E non *Lo-Caro* come fu stampato nella 1ª pubblicazione il 5 maggio 1879, n. 105 di questa Gazzetta.

REGIA CANCELLERIA
del Tribunale civile e correz.
DI BRESCIA.
(2ª *pubblicazione*)

I sottoscritti, eredi del dott. Giorgio Cartapati, notaio residente in Pralboino (provincia di Brescia),

Domandano

Che sia svincolata la cartella dal medesimo depositata a cauzione del proprio esercizio professionale nel giorno 6 ottobre 1851 presso codesto Tribunale, cartella dell'I. R. Monte Lombardo-Veneto, in data 19 agosto 1851, n. 108511, dell'annua rendita di fiorini 42 e cent. 20, e che venne concambiata in due certificati nominativi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, uno della rendita di lire 105, n. 660630, e l'altro della rendita di lire 4 75, num. 103497, ambedue datati Firenze ventotto febbraio 1879.

BERTOLETTI PIETRO.
2117 CARTAPATI OTTORINO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, pria notaio in Frattamaggiore ed ora in S. Antimo, per la prima residenza prestò per patrimonio e cauzione L. 127 50 di rendita iscritta italiana e per l'attuale essendo dovuta quella di lire 85, a termini degli articoli 38, 39 e 137 legge notarile, fa noto al pubblico di aver iniziate le pratiche per svincolarne la differenza.

2204 CAV. RAFFAELE VERDE notaio.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Io Arcangelo Costantini, usciere presso la detta Pretura, sull'istanza del signor Saverio Sbordoni, domiciliato per elezione in Roma, piazza Rosa, n. 8, presso l'avv. Enrico Antonelli, che lo rappresenta, ho citato, per affissione ed inserzione in gazzetta, Lorenzo Grementieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il pretore suddetto all'udienza del 28 maggio corrente, per ivi in seguito alla sentenza del pretore stesso del 2 giugno 1877 colla quale veniva chiamato in causa Leonida Fabbri, domiciliato in Forlì, citato con separato atto, sentirsi da parte di esso Fabbri dedurre le ragioni ed eccezioni che crederà di presentare di fronte alla dimanda dell'istante Sbordoni, relativa al pignoramento del *pagherò* di lire 1480, da esso trasmessa presso la Società Edificatrice Italiana a carico di detto Grementieri, e come meglio dagli atti, ai quali, ecc., ed analogamente alle deducende ragioni sentir procedere in causa mediante gli opportuni provvedimenti di legge, condannandosi chi sarà di ragione alle spese della causa.

Roma, 15 maggio 1879.

2347 ARCANGELO COSTANTINI usciere.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguito deliberamento.

Al seguito dell'incanto tenutosi nel decorso giorno presso questa Prefettura in conformità dell'avviso d'asta del 25 aprile 1879, lo

Appalto dei lavori di costruzione del braccio di strada fra la provinciale della Farma e l'abitato di Sticciano, frazione del comune di Roccastrada,

venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 31,990 74 dietro l'ottenuto ribasso di lire 20 25 per ogni cento lire su quello d'asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno di giovedì 29 maggio corrente.

Ove più offerte fossero presentate sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Grosseto, 13 maggio 1879.

2335 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Ai termini dell'articolo 38 legge notarile, si fa noto al pubblico d'aver il sottoscritto iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di S. Antimo (Napoli), Antimo Sorbo.

2206 GIUSEPPE SORBO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38 legge notarile, si fa noto al pubblico di aver il sottoscritto iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di Napoli Francesco M. Del Re.

2205 ALFONSO DEL RE.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Nell'udienza del 26 giugno 1879, avanti il detto Tribunale, sull'istanza di Clementi Rosa vedova Albertini, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, domiciliata in Valentano, rappresentata dal sottoscritto, si procederà a danno dei coniugi Ridolfi Benedetto e Catani Caterina, domiciliati in Cellere, alla vendita per incanti dei beni appresso descritti, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 1812 offerto dalla Albertini, e ciò a seconda del bando spedito il 4 aprile 1879 dal cancelliere del sullodato Tribunale.

Descrizione dei fondi.

Unico lotto.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Cellere, in contrada Jufelle, distinto in mappa, sezione prima, al numero 699, dell'estensione di centesimi 14, e dell'estimo di baiocchi 81 (pari a lire 4 35), confinante coi beni di Margherita Bianconi, di Tommaso Testa, la strada, gravato del tributo verso lo Stato di centesimi 0 8.

2. Terreno prativo-seminativo-olivato posto nel suddetto territorio, in contrada Fontana dell'Oppio, distinto in mappa, sezione prima, coi num. 1169, 1172, 1173, dell'estimo di scudi 23 06, (pari a lire 123 94), della superficie di tavole 8, confinante coi beni dell'Arcipretura di Cellere, di Vincenzo Cerioni, della Primogenitura Macchi, ed il fosso; terreno enfiteutico alla stessa Primogenitura Macchi, e gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 37.

3. Terreno cannetato e seminativo posto come sopra, in contrada Il Ponte, distinto in mappa, sezione prima, coi numeri 658, 1275, dell'estensione di tavole 1 86, e dell'estimo di scudi 17 60 (pari a lire 94 60), confinante coi beni del comune di Cellere, il fosso, la strada, salvi, ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 81.

4. Terreno seminativo posto nello stesso territorio, in contrada Valle Pelliccione, distinto in mappa, sez. 1ª, col numero 1033 sub. 1 e 2, della superficie di tavole 22 76, e dell'estimo di scudi 48 31, pari a lire 259 66, confinante coi beni del comune di Cellere, di Maria Boldrini, ed il fosso Cerrosugaro, il quale terreno è enfiteutico, e ciò di diretto dominio del comune di Cellere, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 98.

5. Terreno prativo posto egualmente nel territorio di Cellere, in contrada Prati Primi, distinto in mappa, sez. 1ª, col n. 1264, dell'estensione di tav. 2 34, e dell'estimo di scudi 11 91, pari a lire 64 01, confinante coi beni di Antonio e Filippo Bizzarri, di Maria Boldrini e della Primogenitura Macchi col mezzo terratico, gravato del tributo di lire 1 23

6. Casa posta in Cellere, nella via di Mezzo, distinta in mappa Cellere col n. 195 sub. 1, dell'estimo di scudi 112 50, pari a lire 604 68, e del reddito imponibile di lire 75, confinante coi beni di Lucia Funari, di Antonio Biasi e la strada, salvi, ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 18.

Viterbo, 10 maggio 1879.

2321 AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, nell'udienza del giorno 18 prossimo luglio, ad istanza del signor Fortunato Salvagni, si procederà alla vendita giudiziale dell'infradescritto fondo da subastarsi in danno del signor Cesare Carminati ed altri.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 27,694 24.

Fondo da vendersi.

Vigna posta in Roma, fuori la Porta S. Giovanni, in voc. Li Spiriti.

Roma, 16 maggio 1879.

2361 PIETRO REGGIANI usciere.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Aprile 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,708,577 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,392,907 49	16,046,633 68	„ 16,046,633 68
	id. maggiore di 3 mesi	„ 374,988 14		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 509 95		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,278,228 10		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 7,642,525 82
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,509,531 91	„ 6,623,863 13
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 840,618 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 161,411 71	
Crediti				„ 15,310,604 76
Sofferenze				„ 4,190,411 12
Depositi				„ 15,185,079 62
Partite varie				„ 2,228,649 13
			TOTALE	L. 88,936,345 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 431,408 26
			TOTALE GENERALE	L. 89,367,753 42

PASSIVO.

Capitale		L. 10,000,000 „
Massa di rispetto		„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 31,072,465 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 23,284,978 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 15,185,079 62
Partite varie		„ 8,174,370 30
	TOTALE	L. 88,888,915 99
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 478,837 43
	TOTALE GENERALE	L. 89,367,753 42

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,038,345 „
Argento		„ 4,082,344 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,147 „
Biglietti consorziali		„ 7,356,744 „
	RISERVA	L. 20,480,580 90
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 1,227,997 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	CASSA	L. 21,708,577 90

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	124,424	L. 6,221,200 „
da L. 100	73,904	„ 7,390,400 „
da L. 200	24,566	„ 4,913,200 „
da L. 500	12,744	„ 6,372,000 „
da L. 1000	5,902	„ 5,902,000 „
	SOMMA	L. „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	98,356	L. 98,356 „
da L. 2	17,177	„ 34,354 „
da L. 5	7,309	„ 36,545 „
da L. 10	4,343	„ 43,430 „
da L. 20	3,049	„ 60,980 „
	TOTALE	L. 31,072,465 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 **e la circolazione** . . . . L. 31,072,465 00 **è di uno a** 2 589

Il rapporto fra la riserva „ 20,480,580 90 { **la circolazione** L. 31,072,465 00; **e gli altri debiti a vista** „ 23,284,978 87 } „ 54,357,443 87 **è di uno a** 2 654

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1|2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 8 maggio 1879.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAR.

2271

N. 153.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 2 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Treviso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n° 47 detta d'Allemagna, scorrente in provincia di Treviso, compreso fra la stazione ferroviaria di Conegliano ed il confine colla provincia di Belluno oltre Cimafadalto, esclusa la traversata di Vittorio, della lunghezza di metri 22615, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 18,810.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 dicembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Treviso.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1888.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Treviso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1900, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 maggio 1879.

Per detto Ministero

2303 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Risoldi, collettore dell'Esattoria di Terracina, si fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 11 giugno 1879, nel locale della R. Pretura di Terracina, con l'assistenza degli Ill.mi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, ed appartenenti ai seguenti:

Lepri Silviano e Carlo del fu Vincenzo. — Casa, civico n. 2, di vani 22, confinanti Rocchi Felice e Stanislao e la piazza Vittorio Emanuele, sez. 11ª, part. 290, reddito imponibile lire 1170, prezzo liquido lire 8775. Libera di canone. — Forno, confinante come sopra, sez. 11ª, part. 290/1, reddito imponibile lire 340, prezzo lire 2550, Libero di canone. — Casa, civico n. 4, di vani 22, confinanti come sopra, sez. 11ª, part. 279, reddito imponibile lire 1297 50, prezzo lire 9731 40. Libera di canone.

Battisti Luigi figlio del fu Michele e suo erede e moglie. — Casa con bottega, al civico n. 1, di piani 3 e vani 7, confinanti via Mattonato, via di Campo di Fiori, via dell'Angelo Custode e Fitosi Gioacchino, sez. 11ª, part. 960/2, reddito imponibile lire 157 50, prezzo lire 1181 40. Libera di canone. — Altra casa al 3° piano, civico n. 1, confinanti come sopra, sez. 11ª, part. 958/3, reddito imponibile lire 97 50, prezzo lire 731 40. Libera, ecc. — Cantina e casa, al civico n. 4, di 3 piani e vani 3, confinanti vicolo delle Belle, Sanguigni Marco e Demanio Nazionale, sez. 11ª, part. 1074, reddito imponibile lire 75, prezzo liquidato lire 281 40. Livellaria alla Cappella del SS. Sagramento pel canone annuo di scudi 4 50. — Vigna, confinanti Mattias Lorenzo e fratelli, Collegio di Terracina, Capitolo di S. Cesareo e Demanio, estensione are 79, cent. 30, sez. 9ª, part. 530, reddito catastale scudi 222 90, prezzo lire 531 60. Livellaria al Collegio di Terracina per l'annuo canone di scudi 2 50. — Pascolo in contrada Badino, confinanti comune di Terracina e Diamanti Erasmo, estensione ett. 1, are 81 e cent. 10, sez. 10ª, part. 600, reddito catastale scudi 34 03, prezzo liquidato lire 80 40. Enfiteuta al comune di Terracina.

NB. Si vendono anche i diretti dominii.

Le aggiudicazioni verranno fatte al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 18 giugno 1879, ed il secondo il giorno 25 detto.

Terracina, 3 maggio 1879.

2337 *Il Collettore*: LUIGI RISOLDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del secondo incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Prefettura conformemente all'avviso d'asta 22 aprile 1879, lo

Appalto pel trasporto delle corrispondenze postali tra Palazzolo Acreide e Vittoria, per Giarratana, Monterosso Almo, Chiaromonte e Biscari,

venne aggiudicato provvisoriamente al signor barone Pietro Antonio Sgadari, da Palermo, per la somma di lire 31,680, netto dell'ottenuto ribasso dell'uno per cento sul prezzo d'asta di lire 32,000, per due anni che deve durare l'appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, accompagnate dai depositi e certificati di cui nel suddetto avviso d'asta, scade alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 28 corrente maggio.

Siracusa, lì 12 maggio 1879.

2360 *Il Segretario delegato*: L. CASTAGNINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.